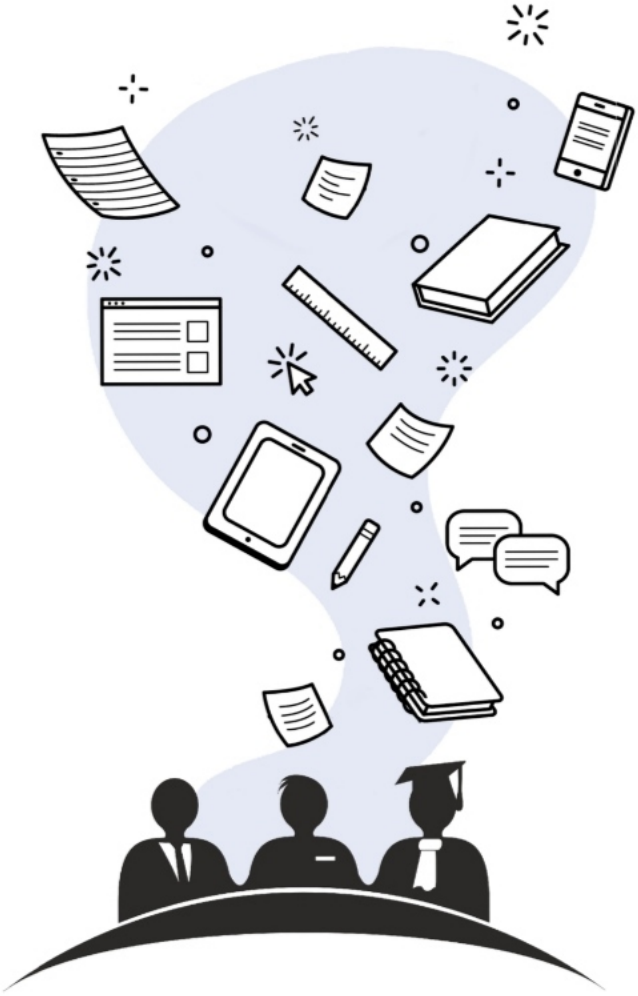
ORIENTARE ALLA SCELTA

sistemi di istruzione, opportunità educative e il ruolo dell'orientamento



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ORIENTARE ALLA SCELTA

CRC
Centro di Ricerche sulla Cooperazione e sul Nonprofit

Istruzioni per l'uso del libretto

Introduzione

Se sei arrivata/o a sfogliare queste pagine, dovresti aver già visto i video degli esperti e anche i video di introduzione a questo libretto.

Se nei primi video abbiamo cercato soprattutto di stimolare la tua riflessione sul consiglio orientativo, nelle prossime pagine – come nel secondo insieme di video – proveremo a fornirti consigli pratici su cosa fare per provare a rendere più efficace e più equo il tuo orientamento alla scelta scolastica. Prima di procedere a leggere i consigli, dedica qualche minuto a questa pagina, che ti spiega alcuni punti fondamentali di questa nostra iniziativa formativa.

Cosa contiene il libretto?

Il libretto contiene consigli e suggerimenti pratici sull'orientamento di studentesse e studenti alla scelta degli studi dopo il primo ciclo di istruzione.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'insegnante a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Abbiamo cercato di raggruppare i consigli pratici nei tre ambiti, che hai incontrato nei video:

- come scoprire punti di forza e debolezza nella conoscenza – tua e degli altri attori – sulle diverse alternative e cosa fare per saperne di più in modo mirato;
- come identificare le situazioni e gli studenti a cui prestare maggiore attenzione nel formulare i consigli orientativi, quelli su cui la tua influenza sarà maggiore;
- come evitare che i consigli orientativi possano contribuire a riprodurre le diseguaglianze in campo educativo.

Chi ha scritto il libretto e come?

Abbiamo raccolto materiale dalla letteratura del settore sul tema dell'orientamento, abbiamo coinvolto molti tuoi colleghi insegnanti in interviste in profondità per capire quali erano i problemi principali e le loro pratiche promettenti e abbiamo avuto un ampio confronto tra esperti, di diverse discipline e con diversi ambiti di approfondimento. Alcuni li hai già conosciuti nei video presenti in piattaforma.

La scrittura di questo libretto è stata un lavoro a moltissime mani, che ha mescolato sapere esperienziale, sapere esperto, risultati consolidati di ricerca e piste promettenti da sviluppare in futuro. Ora quel che ti si chiede

Il testo è di proprietà esclusiva dell'insegnante a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

è di leggerlo, commentarlo e di contribuire attivamente alla scrittura della prossima versione del libretto, con tue integrazioni.

Come dovrei utilizzarlo?

Ti suggeriamo di leggere il libretto sezione per sezione e di prenderti del tempo, soprattutto nei passaggi che ti saranno più antipatici. Perché non sei d'accordo con alcune delle cose scritte? Davvero è impossibile metterle in pratica? E come si potrebbero cambiare per renderle utilizzabili nella scuola? Il tuo contributo alla nuova versione del libretto è davvero importante!

Prova a segnarti i consigli per te meno ovvi e da te praticati meno spesso e prova a metterli in pratica nei futuri momenti di orientamento degli studenti, quelli che sono oggi nelle classi terze.

Tieni nota di come è andata la tua esperienza di messa in pratica dei consigli. Infatti, ti chiederemo presto in un breve questionario online pensato ad hoc di raccontarci la tua esperienza e di dirci come migliorare i consigli del libretto che hai provato (ti manderemo un link a formazione finita).

Se invece leggerai il libretto e potrai dirti con certezza: "Sono tutte cose su cui ho già riflettuto e tutti consigli che già metto in pratica nella mia routine di orientamento", allora ti chiediamo di proporci suggerimenti nuovi. Sicuramente hai anche nuove idee che vale la pena condividere con noi!

Il libretto migliorerà davvero i miei consigli orientativi?

Abbiamo diverse ragioni per credere di sì, avendo raccolto informazioni e indicazioni prima sparse in molte fonti e avendole sistematizzate con criterio. Già in passato, lo stesso approccio di costruzione di una formazione leggera ha portato a un intervento efficace, anche se basata solo su un libretto e dei video! Ci sono poi altri studi che hanno mostrato l'importanza di agire sulla consapevolezza degli insegnanti circa il loro ruolo e i loro potenziali bias, favorendone la riflessività.

Comunque, ti farà piacere sapere che ci poniamo la tua stessa domanda e la prendiamo molto sul serio. Proprio per questo stiamo valutando in modo rigoroso gli effetti di questa formazione a cui stai partecipando e ti raccomandiamo di metterla in pratica da subito, già dalle classi terze del 2021/22. E proprio per meglio valutare questa formazione ti coinvolgeremo anche in futuri questionari!

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale Con i Bambini e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge
Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale Con i Bambini e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

I temi affrontati

Una premessa **7**

1. Come migliorare la conoscenza, tua e altrui, sull'offerta formativa **8**

1.1 Valutare la propria conoscenza *8*
1.2 Da dove iniziare per rinforzare le proprie informazioni *11*
1.3 E come migliorare la conoscenza di studenti e famiglie? *17*

2. Come focalizzare lo sforzo per i consigli orientativi, massimizzando la tua influenza **24**

2.1 Come identificare i casi su cui focalizzarsi *25*
2.2 Consigli di metodo, ancora più importanti per i casi incerti *27*

3. Come evitare l'involontaria riproduzione delle diseguaglianze **32**

3.1 A cosa fare attenzione per non riprodurre le diseguaglianze *33*
3.2 Autovaluta il tuo rischio di riprodurre le diseguaglianze *34*
3.3 Il peso del background familiare: socioeconomico, culturale e migratorio *37*
3.4 Il peso del genere *40*
3.5 Un esercizio controfattuale per interrogarsi sui casi a maggior rischio *41*

Per chiudere **45**

Alcuni riferimenti per approfondire **49**

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale con cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Una premessa

Il consiglio orientativo non è solamente un adempimento amministrativo.

Per i "meno informati" sul sistema educativo o per i "più incerti" sulle opzioni della scelta, il consiglio orientativo ha conseguenze più importanti di quel che si crede.

Il consiglio orientativo è apparentemente solo uno scambio di informazioni tra scuola e famiglie, anche piuttosto asciutto. In realtà, nel consiglio orientativo tu stesso, in quanto docente, diventi una vera e propria fonte di informazione e soprattutto un parere autorevole, in particolare per i "meno convinti e decisi" sulla scelta da compiere. Qualcuno, che ha un'istruzione superiore e una conoscenza spesso approfondita dello studente o studentessa, esprime un parere che si assume sia documentato, meditato e quindi meritevole di grande attenzione. Ciò vale soprattutto per alcuni studenti e genitori, per i quali la tua voce suonerà molto forte.

Si tratta quindi di un momento cruciale in cui gli insegnanti sono molto influenti e dove si può fare la differenza tra una scelta e un'altra!

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale con cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

1. Come migliorare la conoscenza, tua e altrui, sull'offerta formativa

Le fonti di informazione sulle opzioni relative alla scelta scolastica sono a più livelli e presentano gradi di accessibilità molto diversi.

Ciò è vero sia per genitori e studenti sia per gli insegnanti. Proprio i tuoi colleghi ci hanno spesso riferito di non avere sufficienti informazioni sul sistema scolastico, soprattutto a seguito delle recenti riforme che hanno ristrutturato notevolmente l'ossatura di percorsi e indirizzi della scuola secondaria di secondo grado.

1.1 Valutare la propria conoscenza

Iniziamo dalla valutazione della tua conoscenza sull'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado.

Per fare una diagnosi dei tuoi punti di forza e debolezza nella conoscenza della scuola secondaria di secondo grado e dei diversi percorsi e indirizzi che la caratterizzano, parti porgendoti alcune domande, che ti aiuteranno a capire se necessiti di un aggiornamento delle informazioni a tua disposizione.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'insegnante e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Prova a chiederti:

- ❑ A quando risale l'ultima volta che ho cercato informazioni sulle opportunità formative nella mia zona?
- ❑ Quanto la mia conoscenza dell'offerta dopo l'esame conclusivo del primo ciclo è basata su com'era il sistema scolastico quando l'ho frequentato io?
- ❑ Quanto conosco i diversi tipi di istituti di scuola superiore? Conosco le differenze tra istituti tecnici, professionali e i corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)?
- ❑ Quanto conosco i diversi indirizzi che caratterizzano le varie tipologie di istituti della scuola secondaria di secondo grado? Ad esempio, ho presente, per i diversi indirizzi, quali materie e per quante ore si studiano? Ad esempio, in un istituto tecnico ad indirizzo "Turismo"? Oppure, so distinguere l'offerta di un indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" di un istituto tecnico, dall'offerta di un liceo scientifico con opzione scienze applicate?
- ❑ So in cosa un percorso di Istruzione e Formazione professionale è diverso da un Istituto professionale?

Focalizzandoti poi sul territorio dove si trova la tua scuola, prova a chiederti:

- ❑ Quali tipi di istituti ci sono nelle vicinanze?

Il testo è di proprietà esclusiva dell'insegnante e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

- ❑ Quali specifici indirizzi sono disponibili in questi istituti?
- ❑ Con quali peculiarità e personalizzazioni date dall'autonomia scolastica?
- ❑ Conoscono inoltre diversi livelli di qualità degli istituti scolastici con indirizzi simili?
- ❑ So quali istituti, a parità di indirizzo, sono più esigenti e richiedono agli studenti maggiore impegno?

Più in generale, prova a chiederti:

- ❑ Su quali informazioni baso i consigli orientativi che formulo per i miei studenti?
- ❑ Sono informazioni sufficientemente aggiornate?
- ❑ Sono informazioni affidabili e consolidate o si basano su esperienze aneddotiche di un pugno di studenti?
- ❑ Mi affido troppo alle conoscenze di colleghi, che forse hanno le mie stesse informazioni o meno?
- ❑ So riconoscere chi ha informazioni valide da cui attingere? Conosco esperti o colleghi esperti a cui rivolgermi?
- ❑ E so riconoscere fonti di informazioni valide da cui attingere?

Il testo è di proprietà esclusiva dell'Inapp che ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale. I contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

1.2 Da dove iniziare per rinforzare le proprie informazioni

È necessario rinforzare le tue conoscenze, base indispensabile per destreggiarti nell'orientamento e per fare in modo che il momento della formulazione del consiglio orientativo sia davvero informativo, soprattutto per gli studenti e i genitori che non possono contare su altre fonti di informazione.

Non si può pensare ovviamente di diventare in poco tempo esperti di tutti i diversi indirizzi e istituti scolastici. Procedi un passo alla volta, consolidando in prima battuta la conoscenza degli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado.

- ❑ Consulta i siti informativi online per ottenere maggiori informazioni, ad esempio:
  - Sito web "*Miur – Scuola secondaria di secondo grado*": www.miur.gov.it/web/guest/scuola-secondaria-di-secondo-grado
  - Sito web *"Orientarsi"*: www.orientamentoistruzione.it
  - Booklet *"La scuola secondaria superiore. Profili e quadri orari"*: www.orientamentoistruzione.it/_file/documenti/QUADRI_ORARI/MIUR-%20Scuola%20Secondaria-superiore.pdf
- ❑ Se non conosci con certezza quali istituti sono presenti nel territorio vicino alla tua scuola, puoi consultare alcuni strumenti online che

Il testo è di proprietà esclusiva dell'Inapp che ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale. I contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

possono aiutarti a raccogliere informazioni personalizzate in base alle tue esigenze e a quelle dei tuoi studenti:

- Sito web "*Scuola in Chiaro*": cercalatuascuola.istruzione.it
- Sito web "*Eduscopio*": eduscopio.it

Puoi trovare i riferimenti a questi siti e strumenti informativi, con il loro link diretto, nella pagina "Documentazione" della piattaforma.

Di seguito trovi degli schemi (vedi Fig. 1-4) che ti illustreranno, per ogni canale di scuola secondaria di secondo grado (Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali e IeFP), i diversi indirizzi e, eventualmente, anche le diverse articolazioni e opzioni.

Fig. 1 Conoscere percorsi e indirizzi della scuola secondaria di secondo grado: Licei

LICEI

Artistico	Architettura e ambiente
	Arti figurative
	Audiovisivo e multimediale
	Design
	Grafica
	Scenografia
Classico	
Linguistico	
Musicale e coreutico	Sezione Musicale
	Sezione Coreutica
Scientifico	Opzione Scienze applicate
	Sezione ad indirizzo Sportivo
Scienze umane	Opzione Economico-sociale

Fonte: nostra rielaborazione dai siti web Miur (www.miur.gov.it) e Orientarsi (www.orientamentoistruzione.it)

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore e sarà coperto dal copyright non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Fig. 2 Conoscere percorsi e indirizzi della scuola secondaria di secondo grado: Istituti tecnici

ISTITUTI TECNICI

SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE	OPZIONE
Economico	Amministrazione, Finanza e Marketing	*Relazioni internazionali per il marketing*	
		Sistemi informativi aziendali	
	Turismo		
Tecnologico	Meccanica, Meccatronica ed Energia	*Meccanica e meccatronica*	Tecnologie cartarie
			Tecnologie dell'occhiale
			Tecnologie delle materie plastiche
		Energia	
	Trasporti e Logistica	*Costruzione del mezzo*	Aeronautiche
			Navali
		Conduzione del mezzo	Mezzo aereo
			Mezzo navale
			Apparati e impianti marittimi
		Logistica	
	Elettronica ed Elettrotecnica	*Elettronica*	
		Elettrotecnica	
		Automazione	
	Grafica e Comunicazione		Tecnologie cartarie
	Informatica e Telecomunicazioni	*Informatica*	
		Telecomunicazione	
	Chimica, Materiali e Biotecnologie	*Chimica e materiali*	Tecnologie del cuoio
		Biotecnologie ambientali	
		Biotecnologie sanitarie	
	Sistema Moda	*Tessile, abbigliamento e moda*	
		Calzature e modo	
	Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	*Produzione e trasformazioni*	
		Gestione dell'ambiente e del territorio	
		Viticoltura ed enologia	Enotecnico
	Costruzioni, Ambiente e Territorio	*Costruzioni, Ambiente e Territorio*	Tecnologie del legno nelle costruzioni
		Geotecnico	

Fonte: nostra rielaborazione dai siti web Miur (www.miur.gov.it) e Orientarsi (www.orientamentoistruzione.it)

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore e sarà coperto dal copyright non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Fig. 3 Conoscere percorsi e indirizzi della scuola secondaria di secondo grado: Istituti professionali

ISTITUTI PROFESSIONALI

SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE	OPZIONE
Industria e artigianato	Manutenzione e assistenza tecnica		Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili
			Manutenzione dei mezzi di trasporto
	Produzioni industriali e artigianali	*Industria*	Arredi e forniture d'interni
			Produzione audiovisive
		Artigianato	Produzioni artigianali del territorio
			Produzioni tessili-sartoriali
	Pesca commerciale e produzioni ittiche		
Servizi	Servizi commerciali		Promozione commerciale e pubblicitaria
	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	*Enogastronomia*	Prodotti dolciari artigianali e industriali
		Servizi di sala e di vendita	
		Accoglienza turistica	
	Servizi culturali e dello spettacolo		
	Servizi socio-sanitari	*Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*	
		Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie	Odontotecnico
			Ottico
	Gestione delle acque e risanamento ambientale		
	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale		Gestione risorse forestali e montane
			Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio

Fonte: nostra rielaborazione dai siti web Miur (www.miur.gov.it) e Orientarsi (www.orientamentoistruzione.it)

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore ed è stato consegnato e caricato in rete da terzi non possessori esclusivi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Fig. 4 Conoscere percorsi e indirizzi della scuola secondaria di secondo grado: corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Agricoltura e ambiente	*Agricoltura*	Allevamenti
		Coltivazioni
		Salvaguardia dell'ambiente
	Trasformazione agroalimentare	Panificazione e pasticceri
		Lattiero casearia
		Vitivinicoltura
	Operatore del mare e delle acque interne	Acquacoltore
		Pescatore
		Marinai di coperta

Industria e artigianato	Abbigliamento, tessile, design e moda
	Legno, mobile e arredamento
	Lavorazioni industriali e artigianali artistiche
	Grafico, comunicazione, informatica
	Meccanica
	Elettrica, elettronica
	Meccatronica
	Costruzioni ed Edilizia
	Termoidraulica
	Riparazione veicoli a motore
	Produzioni chimiche

Servizi	*Servizi turistico-alberghiero*	Alberghiero, Ristorazione
		Animazione turistico sportiva
		Accoglienza e promozione
	Servizi alla persona	Cosmetica, Acconciatura, estetica
		Sanitario e Socio-assistenziale
	Servizi commerciali e alle imprese	Trasporti e logistica
		Servizi di vendita
		Amministrativo e commerciale, Segretariale

Fonte: nostra rielaborazione dai siti web Miur (www.miur.gov.it) e Orientarsi (www.orientamentoistruzione.it)

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore ed è stato consegnato e caricato in rete da terzi non possessori esclusivi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Per iniziare ad ampliare la tua conoscenza sull'offerta delle scuole secondarie di secondo grado e le tue informazioni puoi partire da quel che conosci meno, ma è più urgente sapere per i tuoi studenti.

- ❑ In particolare, metti a fuoco gli indirizzi che al contempo:
  - sai con certezza che interessano molti tuoi studenti, quindi è urgente che tu li conosca;
  - sono sicuramente presenti nel tuo territorio;
  - conosci meno, perché sono più lontani da quello dei tuoi studi o perché hai meno informazioni di prima mano su come si sono trovati i tuoi ex studenti che li hanno frequentati.
- ❑ Individuati gli indirizzi che hanno queste tre caratteristiche, dedica il tempo necessario per leggerti con calma materiali su questi tipi di istituti o sui siti degli istituti della zona della tua scuola. Partire dai quadri orari, è la miglior mossa per capire cosa si studia in ciascuna scuola.
- ❑ A questo punto, confrontati con i tuoi colleghi e chiedi cosa pensano riguardo ai diversi istituti e indirizzi, così da avere un quadro di insieme, sentendo più voci e colmando già i buchi informativi principali.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'acquirente a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

1.3 E come migliorare la conoscenza di studenti e famiglie?

Finora hai valutato e rinforzato la tua conoscenza e le tue informazioni, ma spesso sono anche le famiglie che non conoscono davvero l'offerta formativa. Non è affatto detto che studenti e genitori si documentino e che lo facciano attraverso le fonti giuste. Anche per i genitori è più facile avere informazioni su scuole che hanno già frequentato in passato o che sono frequentate da qualcuno che conoscono bene. Alcune famiglie, come quelle con minori disponibilità economiche, oppure quelle con origine migratorie o con minori strumenti culturali hanno una scarsa conoscenza non solo delle diverse opzioni, ma anche del sistema scolastico stesso e del suo funzionamento.

- ❑ Ricordare a studenti e famiglie, nonostante possano sembrare informazioni banali, che tutti i diversi percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado:
  - sono finalizzati al raggiungimento di un titolo di studio riconosciuto e spendibile sia a livello nazionale, sia a livello europeo;
  - hanno pari dignità culturale, educativa e formativa, e che è necessario andare oltre la tradizionale visione gerarchica dell'offerta formativa, in quanto conta maggiormente la differenziazione tra indirizzi, rispetto a quella tra tipologia di istituto;
  - sono tutti canali validi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formativo;

Il testo è di proprietà esclusiva dell'acquirente a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

- permettono di ottenere il diploma di scuola superiore e accedere all'istruzione terziaria, con l'eccezione dei corsi di IeFP, per i quali è poi necessario transitare da un istituto scolastico.

❑ Condivi con studenti e genitori i canali informativi che utilizzi, in modo che possano aiutare e guidare anche loro verso la scelta. Puoi:

- condividere siti e strumenti informativi, come quelli che ti abbiamo indicato;
- raccogliere i loro dubbi e timori, ai quali rispondere dopo esserti documentata/o;
- metterli in contatto con fonti che possono essere utili ad ottenere informazioni, ad esempio un ex studente che frequenta o ha fatto con successo un certo tipo di istituto, oppure un collega del secondo ciclo che insegna in quella specifica scuola, ecc.

❑ Non limitarti a dare una sola opzione nel consiglio orientativo, ma metti a disposizione informazioni e i relativi canali di raccolta, cosicché si possa arrivare a indicazioni personalizzate.

❑ Cerca di non suggerire una specifica opzione scolastica, ma tendi a consigliare perlopiù le aree di interesse e professionali che potrebbero essere le più adatte allo studente per la prosecuzione degli studi. Informa inoltre lo studente e la famiglia rispetto ai possibili percorsi attivi sul territorio e coerenti con il consiglio dato.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'organizzazione committente e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

1.3.1 Il sostegno allo studio

Un'altra lacuna informativa delle famiglie riguarda spesso le possibilità di sostegno economico per il percorso formativo dei propri figli.

Le famiglie non sono a conoscenza delle opportunità di ottenere borse di studio, sia per continuare gli studi nella scuola secondaria di secondo grado, sia poi a livello universitario. Inoltre, le famiglie tendono a sovrastimare l'investimento economico necessario per alcuni tipi di scelta scolastica, soprattutto se sembra implicare il proseguimento agli studi universitari e quindi un impegno a più lungo termine. Spesso perché non sono conoscenza del fatto che il pagamento della retta universitaria è progressivo, oppure che già per la scuola superiori ci sono diverse borse di studio in base al reddito, ecc.

❑ Aiuta studenti e famiglie a rinforzare le informazioni a loro disposizione sulla sostenibilità degli studi, partendo da una valutazione delle tue conoscenze a riguardo:

- Sapresti indicare a genitori e studenti bandi e opportunità per ottenere borse di studio finalizzate alla prosecuzione degli studi dopo l'esame conclusivo del primo ciclo?
- Conosci chi opera nel tuo territorio per promuovere il diritto allo studio?
- Sai quali bandi e risorse sono disponibili?

Il testo è di proprietà esclusiva dell'organizzazione committente e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

- Aggiorna le tue conoscenze partendo da una ricerca online in Google con il nome del tuo comune seguito da "borse di studio scuola secondaria di secondo grado", ad esempio "Bassano del Grappa borse di studio scuola secondaria di secondo grado". Troverai così le diverse opportunità di sostegno economico disponibili nella tua zona.

- Dai informazioni realistiche sulla sostenibilità degli studi a studenti e famiglie, così che non sovrastimino i costi e l'investimento che dovrebbero sostenere (anche a lungo termine). In questo modo li aiuterai a fare una scelta meno influenzata dal fattore economico o dal fatto che compiere un determinato percorso potrebbe rendere utile un successivo percorso universitario.

- Proprio perché esistono numerose asimmetrie informative, ascolta i fabbisogni informativi delle famiglie e le loro paure, così da aiutarli a trovare informazioni più realistiche sulla scelta e sulla sostenibilità degli studi, sminando stereotipi che possono condizionarli.

1.3.2 Conoscere gli studenti

Non sempre le famiglie sono davvero al corrente di ciò a cui i propri figli aspirano, oppure dei loro limiti e delle loro capacità. La stessa piena comprensione dei voti dati al/lla figlio/a manca: un 7 può significare molte cose in base all'andamento complessivo della classe. È importante

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore ed è stato consegnato in modo che i contenuti non possano essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

informare lo studente e la famiglia di questi aspetti in vista della scelta che dovranno compiere.

- Confrontati con genitori e studenti, in modo da co-costruire con loro percorsi di raccolta delle informazioni necessarie per giungere a una scelta.

- Dedica un colloquio o più per fare con loro un quadro della situazione in cui lo studente si trova, quindi delle sue competenze.

- Prova a dare informazioni molto dettagliate sulle competenze possedute o facilmente sviluppabili dallo studente, mettendole a confronto con quelle che saranno richieste dai diversi percorsi.

- Puoi utilizzare gli strumenti presentati da Greta Mazzetti nel suo video, sviluppandoli e adattandoli alle le tue esigenze. Te li ricordiamo.

  - **Il Questionario**: con l'obbiettivo di tracciare un profilo dello studente, puoi somministrare online o in classe agli studenti, che indaghi caratteristiche, punti di forza e di debolezza, risorse personali, gestione della vita scolastica (es. metodo di studio, rapporto con i compagni, organizzazione dello studio, ecc.), competenze tecniche e trasversali, capacità di pianificare gli obiettivi, ecc. Puoi pensare di somministrare una versione simile ai genitori, così da rilevare il loro punto di vista ed avere due fotografie, con diversa prospettiva, dello studente, da confrontare fra loro o con la tua. Trovi online molti

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore ed è stato consegnato in modo che i contenuti non possano essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

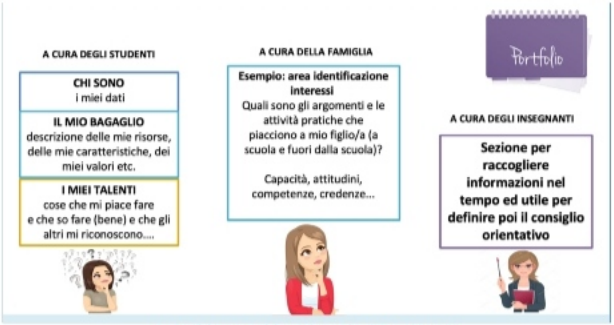
questionari che puoi usare come pretesti per aprire canali di comunicazione con i genitori.

- **Il Portfolio**: un documento costruito in condivisione da studenti, famiglia e insegnanti, che raccoglie le informazioni necessarie per formulare il consiglio orientativo durante gli anni della scuola secondaria di primo grado. Prevede diverse sezioni che portano alla autovalutazione e alla consapevolezza delle proprie caratteristiche, ovvero interessi, passioni, hobby, competenze e attitudini, potenzialità e talenti, credenze e valori, risorse o limiti. Puoi anche usare questo strumento qui e ora, facendo un bilancio al momento attuale per ciascuno studente.

- **La Scheda di lavoro:** elaborata dallo studente o dalla studentessa a casa con la famiglia, stimolando un momento di confronto in vista della scelta. Un'attività di condivisione con la famiglia per riflettere insieme sulla scelta e identificare i punti di convergenza o meno. Puoi pensare a un momento di confronto con la famiglia su questo esercizio ancor prima di formulare il consiglio, così da creare uno spazio di co-costruzione e condivisione più strutturata delle idee, delle aspettative, delle preoccupazioni, delle ansie dei genitori e dei ragazzi, e che mira a favorire il dialogo tra scuola e famiglie.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Fig. 5 Alcuni strumenti per la co-costruzione del consiglio orientativo: Il Portfolio



Fonte: elaborazione dal contributo video di Greta Mazzetti

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

2. Come focalizzare lo sforzo per i consigli orientativi, massimizzando la tua influenza

Nel formulare i consigli orientativi, troverai diversi vincoli:

- i tanti studenti;
- i limiti di tempo;
- le conoscenze limitate sui tanti percorsi e istituti;
- formati prestabiliti in cui esprimere la tua raccomandazione;
- richieste specifiche, esplicitate o meno, da parte delle famiglie degli studenti;
- ecc.

Tenere conto di tutto richiede un grande sforzo e applicare a tutti gli studenti lo stesso ammontare di tempo può rendere la formulazione dei consigli soverchiante o, al contrario, portarti a essere più sbrigativo/a.

Per allocare al meglio il tempo e le energie a tua disposizione per formulare consigli orientativi, considera innanzitutto che:

1. ci sono consigli semplici da formulare e ai quali serve dedicare poco tempo; ci sono invece consigli più spinosi, che richiedono molto più sforzo per raccogliere, rielaborare e condividere con studenti e genitori le relative informazioni;

Il testo è di proprietà esclusiva dell'insegnante e/o relativo consorzio e contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright; eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

2. ci sono studenti e genitori per i quali il consiglio è importante sul piano informativo e influente sulla decisione; per altri invece non è così, ad esempio perché una scelta è già stata irreversibilmente presa.

Viste le risorse limitate e i vincoli di tempo, è importante concentrare lo sforzo di costruzione del consiglio orientativo sugli studenti e sulle situazioni per i quali il tuo consiglio ha maggiore valore aggiunto, perché decisivo e influente. Serve quindi identificare i casi su cui focalizzarsi. Come identificarli?

2.1 Come identificare i casi su cui focalizzarsi

Abbiamo provato a raccogliere, dall'esperienza sul campo degli esperti e di tuoi colleghi insegnanti, casi di studenti o situazioni in cui si è più impegnativo formulare un consiglio orientativo.

Usa questa check list che, seppur incompleta, è una base di partenza per identificare a monte i casi per i quali l'orientamento sarà sia più impegnativo sia più rilevante. Hai una prima guida per capire dove concentrare maggiormente l'attenzione quando formulerai i consigli.

Fra le situazioni più impegnative per formulare i consigli ci sono:

- ❑ studenti nell'area grigia di rendimento, con voti intermedi in quasi tutte le materie, senza nessuna marcata eccellenza o debolezza;

Il testo è di proprietà esclusiva dell'insegnante e/o relativo consorzio e contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright; eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

- studenti che non hanno o non hanno espresso preferenze forti su cosa scegliere dopo la scuola media;
- studenti i cui genitori hanno minori strumenti per raccogliere e gestire informazioni, ad esempio perché meno istruiti o perché arrivati in Italia da pochi anni;
- studenti che pensi potrebbero cambiare davvero molto nei prossimi anni scolastici, quindi poco prevedibili alla luce delle informazioni che hai oggi;
- studenti con preferenze diverse da quelle dei loro genitori, a volte anche non esplicitate alla famiglia, ad esempio per timore di deluderli o di non essere ascoltati;
- studenti o famiglie con preferenze poco realistiche e ad altissimo rischio di insuccesso, dove lo sforzo di dissuasione è opportuno;
- studenti di cui sai poco, per cui è davvero difficile capire cosa suggerire, magari perché neoarrivati in terza o perché molto timidi. Il caso peggiore, in tal senso, è quello di un'intera classe terza che ti è stata assegnata per il primo anno;
- studenti i cui genitori sono di solito poco raggiungibili dalle tue comunicazioni e che potrebbero non considerare con sufficiente attenzione il consiglio orientativo.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

- Studenti con bisogni educativi speciali (cosiddetti "BES"), ad esempio con disturbi dell'apprendimento o con disabilità cognitiva e/o motoria, che richiedono un confronto più ampio con i genitori e con specialisti che li supportano.

In questa check list che hai appena letto abbiamo quindi elencato alcune delle situazioni in cui la tua discrezionalità e la tua influenza possono giocare un peso maggiore; sicuramente ne potrai aggiungere altre (e suggerirle nei feedback alla formazione!). Concentra maggior sforzo orientativo in questi casi più incerti e più discrezionali, dove il tuo consiglio sarà più influente per le famiglie, anche solo per il suo contenuto informativo.

2.2 Consigli di metodo, ancora più importanti per i casi incerti

Come procedere per costruire i consigli orientativi al meglio? Come agire sui casi dove esprimere un consiglio è più difficile? Ti forniamo alcuni consigli di metodo nei punti che seguono.

- Dedica già in partenza molto più tempo a questi consigli impegnativi: cerca quindi di individuare il prima possibile gli studenti per cui la formulazione del consiglio sarà più articolata e richiederà a te più tempo ed energie.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

- In questi casi, diventa ancora più importante che la formulazione del consiglio sia un momento "collegiale", quindi:
  - Prima del consiglio di classe dedicato, preparati la lista degli studenti con consigli difficili da formulare, quelli su cui la tua attenzione dovrà essere massima. Se puoi condividi la tua lista in anticipo con i colleghi, o almeno con il coordinatore di classe.
  - Durante la discussione del consiglio, fai in modo che si tenga conto di più opinioni possibili, assicurandoti che tutti i colleghi esprimano le loro idee liberamente, senza essere condizionati dalle opinioni espresse in precedenza; è fondamentale che si valutino in modo approfondito i diversi punti di vista.
  - Il confronto deve essere maggiore per i casi dubbi per fare emergere sfaccettature differenti di ogni studente, che aiutino a fare luce proprio nelle situazioni più dubbie, arrivando a una decisione ponderata proprio perché mediata dai diversi punti di vista.

2.2.1 Un punto importante, su cui ragionare: considerare ancora di più passioni e interessi degli studenti

Le domande che seguono sono importanti sempre nel formulare un consiglio, ma sono ancora più importanti per i casi di studenti per cui è più difficile formulare un consiglio orientativo:

- Conosci gli hobby dei tuoi studenti?
- Conosci i suoi interessi e le sue passioni?
- Conosci quali sono i loro dubbi, timori e aspettative nei confronti della scelta da compiere?

La passione può essere una valida e solida base per costruire il proprio futuro.

- Considera quindi ampiamente le passioni e gli interessi dello studente, ancor di più nei casi incerti, raccogliendo informazioni anche sulle attività extrascolastiche che preferisce svolgere nel tempo libero.
- Puoi indagare questi aspetti ricorrendo a questionari, a colloqui individuali anche informali nelle pause oppure ad altri pretesti per saperne di più sullo studente.
- È importante co-costruire il consiglio, parlando e confrontandosi soprattutto con i genitori di questi studenti. Utilizza gli strumenti per co-costruire il consiglio, valutando quali usare per ogni specifico caso.
- Fai domande ai genitori, se utile anche esplicitando genuinamente le tue incertezze sul da farsi, così da arrivare a un consiglio che possa essere utile per il futuro dello studente e la sua soddisfazione e così da formularlo assieme ai genitori.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'inserzionista cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge
Il testo è di proprietà esclusiva dell'inserzionista cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

2.2.2 Situazioni difficili, dove serve andare oltre il solito consiglio orientativo

Nei casi più incerti, una difficoltà aggiuntiva è data dal fatto che il consiglio spesso è per sua natura una indicazione sintetica e univoca. Non ti è vietato andare oltre il solito consiglio orientativo standard, adattando lo strumento alla complessità dei casi che hai di fronte!

In particolare, questi sono i suggerimenti che abbiamo trovato e raccolto per queste situazioni.

- è utile in questi casi pensare al consiglio non solo come a una indicazione monodirezionale verso un singolo percorso di studi. Aiuta lo studente e i genitori a soppesare le diverse opportunità formative con i relativi pro e contro, nella consapevolezza che possono esistere diversi percorsi formativi che potrebbero corrispondere alle attitudini dello studente caratterizzato da elevata incertezza.
- Cerca di segnalare allo studente e alla famiglia le diverse possibilità in linea con l'interesse e l'attitudine dello studente per ogni tipologia di istituto (liceo, tecnico, professionale e IeFP) così che possano poi scegliere il percorso che ritengono più adeguato entro i diversi indirizzi scolastici.
- Non farti limitare dalla formalità: anche se ti trovi davanti all'impossibilità di dare più di un consiglio – ad esempio perché i moduli sono preimpostati in quel modo, gli spazi nel registro elettronico predefiniti, ecc. – trova la tua via per dare un consiglio più articolato nei casi difficili. Accompagna ad esempio il consiglio a un colloquio, oppure a un'articolata comunicazione scritta in cui segnali gli elementi di incertezza che permeano il consiglio e le diverse opzioni disponibili, al di là di quanto previsto nel formulario. In questo modo, i genitori saranno maggiormente consapevoli anche del processo che ha portato alla formulazione di quel consiglio. Se è troppo difficile organizzare colloqui, puoi sempre scrivere una comunicazione ai genitori: sarà sicuramente apprezzata se espliciterai il fatto che la preoccupazione che ti guida è trovare assieme a loro il miglior percorso per lo studente.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'inserzionista e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge
Il testo è di proprietà esclusiva dell'inserzionista e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

3. Come evitare l'involontaria riproduzione delle diseguaglianze

Focalizzeremo ora l'attenzione sulle diseguaglianze in campo educativo e su come evitare di riprodurle involontariamente nella formulazione dei consigli orientativi. Anzi, cercheremo di aiutarti a usare proprio lo strumento del consiglio orientativo per cercare attivamente di ridurre le diseguaglianze educative, accrescendo la consapevolezza di studenti e genitori sui meccanismi automatici che a volte guidano le loro decisioni dopo l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Come abbiamo visto, la scelta della scuola secondaria di secondo grado è il momento dove si esprimono con maggior forza gli effetti secondari. Questa scelta ha spesso conseguenze di lungo periodo, negli studi e nel lavoro futuro degli individui. Essendo la scelta della scuola secondaria di secondo grado un momento chiave per le diseguaglianze educative di origine sociale, di genere e background migratorio, il consiglio orientativo, con le giuste attenzioni, può proprio contribuire a ridurre meccanismi riproduttivi degli svantaggi sociali.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'inserzionista e il suo contenuto non può essere diffuso in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

3.1 A cosa fare attenzione per non riprodurre le diseguaglianze

Cosa fare concretamente? Alcuni consigli sono raccolti in questo elenco, altri – che meritano attenzione dedicata – sono nelle sezioni seguenti del libretto.

- Presta maggiore attenzione nel formulare e soprattutto nel comunicare i consigli agli studenti che appartengono a famiglie e a gruppi sociali svantaggiati, in quanto sono coloro che tendono ad essere meno capaci di informarsi e più orientati ad assumere decisioni in linea con il consiglio dato dagli insegnanti.

- Soprattutto quando ti rivolgi a studenti di famiglie di bassa estrazione sociale o con background migratorio, corri il rischio di riprodurre le distorsioni maggiori, spesso a causa di consigli e scelte troppo protettive ed eccessivamente prudenti, basate su maternage o paternalismo volte a minimizzare i rischi di insuccesso. Ad esempio, si tende a scoraggiare per questi studenti l'iscrizione a percorsi di studio più lunghi e sfidanti, oppure consigliando meno di iscriversi a un liceo, ecc., anche quanto i risultati scolastici sono buoni.

- Attenzione soprattutto quando ricorri nella formulazione del consiglio a considerazioni di sostenibilità socioeconomica e culturale, di appropriatezza rispetto al background migratorio o di corrispondenza tra scelta e genere: il rischio è di riprodurre involontariamente

Il testo è di proprietà esclusiva dell'inserzionista e il suo contenuto non può essere diffuso in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

diseguaglianze, senza dare eque opportunità di accesso ai diversi percorsi a tutti gli studenti e tutte le studentesse.

- Separa nettamente in diversi momenti, i differenti motivi e fattori che portano a formulare un consiglio: inizialmente basa il tuo parere solo su interessi, competenze e attitudini dello studente; solo dopo aver identificato in questo modo il consiglio, aggiungi considerazioni sul background familiare o migratorio, oppure sul genere.
- Se ti accorgi che queste considerazioni aggiuntive cambiano il tuo consiglio, esplicitalo con i genitori aprendo un confronto e identificando assieme a loro le possibili soluzioni. Ad esempio "Vostro figlio secondo me potrebbe riuscire in questo liceo, che gli richiederà maggiore impegno e che potrebbe richiedervi di pagargli ripetizioni nel corso degli studi. Inoltre, questa scelta porterà probabilmente a futuri studi universitari. Si tratta però di capire assieme quanto e se questa scelta sia sostenibile per la Vostra famiglia".

3.2 Autovaluta il tuo rischio di riprodurre le diseguaglianze

Proprio perché spesso le diseguaglianze vengono riprodotte inconsapevolmente, ti proponiamo anche alcune domande esemplificative a cui rispondere per auto-valutare su questa dimensione le tue pratiche orientative:

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale Scuola Consapevole e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

- Quanto spesso ti è capitato di esitare nel consigliare un liceo molto impegnativo (ad es. un classico o uno scientifico) a una studentessa perché era immigrata?
- Quanto spesso, nel consigliare un percorso scolastico, hai incorporato nella decisione considerazioni su quanto la famiglia avesse le risorse economiche necessarie per supportare a lungo termine gli studi del figlio o della figlia?
- Quanto spesso ti è capitato di esitare nel suggerire a una studentessa un percorso di studi frequentato in larga misura da maschi (o viceversa)?
- Quanto spesso, per evitare conflitti, hai assecondato genitori di alta estrazione culturale molto ambiziosi per il figlio, dando un consiglio liceale – da loro richiesto più o meno esplicitamente – anche se non era quella la raccomandazione che avresti preferito formulare?
- Quante volte hai provato a far capire, in queste circostanze, che la formazione tecnico professionale può essere un percorso di qualità e può portare alla realizzazione personale, anche con buoni vantaggi occupazionali?
- Oppure, il caso contrario, quanto spesso hai spiegato a genitori che vedevano in una formazione professionalizzante in pochi anni che il loro figlio o la loro figlia, con un investimento più lungo, avrebbe potuto

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale Scuola Consapevole e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

ottenere una migliore istruzione e condizioni lavorative e di vita futura migliori?

- ❑ Quante volte, nel dubbio, hai preferito tutelare uno studente dal rischio di una futura bocciatura alle superiori con un consiglio molto cauto, anche a rischio di non mettere a pieno frutto il suo potenziale?

Nelle tue pratiche passate, riesci a identificare casi di studenti in cui per tua scelta o per scelta dei tuoi colleghi si sono presentate queste situazioni? Se sì, è utile rifletterci, perché le diseguaglianze trovano il loro corso soprattutto attraverso questi meccanismi sottili.

Vediamo ora più in dettaglio le caratteristiche ascritte degli studenti che giocano un ruolo importante nella formulazione del consiglio orientativo e nelle scelte scolastiche dopo l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione: il loro background familiare e il genere.

Non è facile formulare consigli che vanno in direzioni inattese per le famiglie e per gli studenti e nemmeno è sempre utile farlo. Spesso un consiglio non gradito viene semplicemente disatteso. Ma nella co-costruzione con genitori e studenti di scelte scolastiche di rottura con le attese stanno i germogli del mutamento sociale verso percorsi educativi meno diseguali e verso individui futuri più liberi dagli schemi e dalle costrizioni del passato. L'equità passa dalla rottura con automatismi che riproducono diseguaglianze.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impronta e può essere copiato e condiviso con persone e mezzi diffusi in altro modo.
Il testo è sottoposto a copyright; eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

3.3 Il peso del background familiare: socioeconomico, culturale e migratorio

Spesso il rischio è quello di farsi influenzare dal background economico e culturale della famiglia degli studenti, frequentemente intrecciato all'esistenza di percorsi migratori dei genitori.

Nel dare consigli a studenti provenienti da questi contesti familiari si ha in mente soprattutto il timore che possano fallire, perché non adeguatamente supportati negli studi dai genitori o perché privi delle risorse economiche per proseguire negli indirizzi più impegnativi della scuola secondaria di secondo grado.

- ❑ Fai attenzione a non pesare eccessivamente il rischio di fallimento di una scelta più azzardata per uno studente di estrazione più bassa. Potresti tralasciare potenziali benefici, come l'apertura a stimoli diversi e l'accesso un mondo sociale e culturale altro da quello in cui vive, che diversamente potrebbe non esperire mai.

- ❑ Essere troppo protettivi e assegnare ad alcuni studenti scuole per loro di sicuro successo rischia di non sviluppare appieno le loro potenzialità. Tieni conto anche delle opportunità perse nel tuo giudizio, non solo dei rischi di fallimento.

- ❑ A volte sovrastimiamo il rischio di bocciatura, perché siamo legati a quel che erano le scuole superiori in passato. Ricordiamo che la

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impronta e può essere copiato e condiviso con persone e mezzi diffusi in altro modo.
Il testo è sottoposto a copyright; eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

partecipazione alla scuola superiore è molto cresciuta e che anche i licei hanno accresciuto molto la loro quota di iscritti.

- Altre volte ci si sofferma troppo sui deficit e sulle carenze degli studenti e poco sulle loro risorse e sulle potenzialità, che emergono anche con la crescita. È difficile capire come uno studente potrà evolvere, ma è inevitabile farlo, quando si formula un consiglio volto al futuro.

- Incorporando implicitamente nel consiglio orientativo considerazioni sulla sostenibilità economica di scelte di studio più lunghe e impegnative, potresti deprimere eventuali scelte di investimento in istruzione più coraggiose da parte delle famiglie con risorse più limitate. Esplicita con i genitori le tue considerazioni di natura economica, perché, soprattutto se implicite, possono erroneamente pensare che il consiglio sia basato esclusivamente sulle performance e potenzialità di riuscita del proprio figlio, dunque influenzare negativamente scelte di investimento.

- Se hai dubbi sull'impegno economico che una scelta può comportare, condividi i tuoi timori con i genitori e indica quali percorsi di studio, anche se prolungati, potrebbe intraprendere il/la loro figlio/a, indicando contestualmente possibili fonti di supporto e di agevolazione economica. Ad esempio: "Jasmine potrebbe frequentare con un buon rendimento sia in un istituto tecnico a indirizzo informatico sia anche in un liceo delle scienze applicate. Mi sono però chiesto/a, se per voi

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale con i bambini e non può essere diffuso in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

genitori, sia sostenibile un investimento di studi più lungo con un più probabile proseguimento verso gli studi universitari, come potrebbe implicare la scelta di un liceo come questo. Conoscete le reali possibilità di ottenere borse di studio che possono dare supporto economico per il percorso di Jasmine? Se volete, posso indicarvi come e dove informarvi su queste possibilità?".

- Presta particolare attenzione in caso di studenti con genitori stranieri, in quanto conoscono meno il nostro sistema scolastico e su di loro il tuo consiglio ha un peso anche puramente informativo notevole e molto maggiore che per gli altri studenti.

- Attenzione anche a non assecondare le aspettative educative della famiglia, soprattutto quelle di più alta estrazione, che mirano per i propri figli a scuole liceali e a volte le impongono agli stessi studenti, non riconoscendo che anche la formazione tecnico professionali può portare a vantaggi occupazionali e che potrebbe essere più vicina alle competenze dei figli.

- Un rischio opposto è quello di genitori meno istruiti che non vedono i vantaggi per lo studio che potrebbero derivare da un percorso liceali adatto per i loro figli e sovrastimano i vantaggi occupazionale di una formazione professionale. Se ti sembra di essere di fronte ad una di queste due situazioni, potrebbe essere utile co-costruire il consiglio con la famiglia coinvolgendo più colleghi quando interagisci con i genitori,

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale con i bambini e non può essere diffuso in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

insistendo sugli interessi e sulle capacità dello studente e mostrando i pro e i contro delle diverse alternative.

3.4 Il peso del genere

Un ulteriore rischio che abbiamo visto è quello di contribuire con i consigli orientativi a riprodurre la segregazione di genere, che ha fortemente luogo proprio negli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado. La scelta dell'indirizzo della scuola superiore di ragazzi e ragazze incide già fortemente sulla loro futura scelta dei corsi di laurea e sulle loro occupazioni a venire, oltre a costituire una componente importante per spiegare il futuro differenziale salariale tra maschi e femmine nel mercato del lavoro.

Difficilmente gli insegnanti scoraggiano esplicitamente l'intenzione di iscrizione verso un indirizzo con una componente fortemente maschile per una studentessa, o viceversa verso un indirizzo altamente femminile per un ragazzo. Più frequentemente però, si tende a non consigliare un percorso di studi atipico per il genere dello studente o studentessa, anche quando i suoi interessi puntano in quella direzione.

Anche qui alcune azioni possono essere intraprese.

- ❑ Promuovi attivamente percorsi di studio che trovi adatti a uno studente o a una studentessa, anche se caratterizzati da una dominanza di genere opposta. Ad esempio, "Giulia ha un buon rendimento nelle discipline scientifiche e, come avrete notato anche voi, è molto attirata da tutto ciò che è elettronico. È molto incuriosita da come funzionano i sistemi e al compito di tecnologia aveva svolto proprio bene il suo circuito. Per questi motivi ho pensato che la scelta più giusta potesse essere un istituto tecnico ad indirizzo "Elettronica e Elettrotecnica", più che un liceo scientifico. È vero che è l'indirizzo "Elettronica e Elettrotecnica" scelto in misura maggiore da studenti e difficilmente viene consigliato a una studentessa, ma in questo modo potrebbe già sperimentare materie più caratterizzanti, mentre non potrebbe farlo scegliendo l'opzione liceale".

- ❑ Esplicita con gli studenti e le studentesse che la componente stereotipica è spesso determinante nelle loro decisioni. Quanto spesso hai detto alle studentesse della tua classe che è probabile che saranno pagate meno dei compagni maschi nei loro lavori futuri perché scelgono molto meno di loro studi nelle discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, le cosiddette STEM?

3.5 Un esercizio controfattuale per interrogarsi sui casi a maggior rischio

In situazioni e studenti per cui pensi sia maggiore il rischio di riprodurre diseguaglianze nel consiglio orientativo, ti proponiamo un esercizio controfattuale. Ti suggeriamo di immaginare un mondo ipotetico (controfattuale), diverso da quello fattuale esistente, nel quale modifichi

Il testo è di proprietà esclusiva dell'Impresa sociale Con i Bambini e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Il testo è di proprietà esclusiva dell'Impresa sociale Con i Bambini e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

solo una caratteristica dello studente preso in esame per capire se il tuo consiglio cambierebbe.

Focalizzati ogni volta su un caso specifico di uno studente o studentessa, per cui nutri il dubbio che il tuo consiglio possa essere non neutrale e chiediti:

- ❑ Alla luce dei suoi interesse e competenze, darei lo stesso consiglio a questa studentessa se fosse uno studente? Oppure, darei lo stesso consiglio a questo studente se fosse una studentessa?
- ❑ Darei lo stesso consiglio a questo studente con background migratorio se fosse di origine italiana?
- ❑ E darei lo stesso consiglio se i genitori avessero più ampie disponibilità economiche e di supporto culturale nello studio?

Analizza i risultati del tuo esercizio e valuta se condividerli con la famiglia, anche al momento della consegna del consiglio orientativo.

- ❑ Se ti accorgi che queste considerazioni aggiuntive cambiano il tuo consiglio, esplicitalo con i genitori aprendo un confronto e identificando le possibili soluzioni. Quindi, informa i genitori quale tipo di indirizzo e istituto hai pensato per lo studente prima di aver inserito considerazioni sulle caratteristiche di base dello studente; poi discuti insieme a loro come è cambiato il tuo consiglio a fronte dell'esercizio svolto, così da individuare quanto e se la scelta possa essere sostenibile. Ad esempio:
  - "Giacomo è molto bravo nelle materie artistiche e gli piace molto vestire bene e crearsi i propri outfit. È davvero un ragazzo creativo. Riuscirebbe molto bene in un liceo artistico, ma mi sono chiesto se non fosse meglio per lui un istituto tecnico con indirizzo "Sistema moda" o un istituto professionale a indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" con opzione "Produzioni tessili-sartoriali"; in questo modo potrebbe già sperimentarsi nella creazione di modelli, proprio come gli piace fare. È vero che sono indirizzi maggiormente frequentati da studentesse, ma rispecchierebbero proprio la sua passione".
  - "Serena smonta e rimonta tutto quello che le passa per le mani, è molto appassionata nel capire di cosa sono composti tutti gli oggetti di uso quotidiano. Come avrete visto anche voi nella vita di tutti i giorni, passa le giornate a smontare e rimontare il suo scooter e ha detto chiaramente più colte che non le dispiacerebbe imparare a farlo a livello professionale. Credo che il percorso che la realizzerebbe maggiormente sia una scuola professionale in meccanica. È vero che più spesso i maschi optano per questo percorso, ma credo sia proprio adatto a sviluppare questa sua passione".
- ❑ Cerca di cogliere le situazioni in cui un consiglio inatteso può aprire spazi di co-costruzione di decisioni più consapevoli e meno stereotipe

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore e sarà consegnato in formato non modificabile con password non copiabile e stampa disattivata.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Il testo è di proprietà esclusiva dell'autore e sarà consegnato in formato non modificabile con password non copiabile e stampa disattivata.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

e spazi di riflessione nella scelta di studenti e genitori. Questo può aprire percorsi con potenziale innovativo rispetto al genere, come alle origini sociali e al background migratorio.

Il testo è di proprietà esclusiva dell'inserzionista a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Per chiudere

Idealmente la missione dell'orientamento è quella di fare trovare agli studenti di oggi percorsi di studio e lavoro futuri che li rendano persone soddisfatte e competenti. Il consiglio orientativo, dunque, non ha affatto la funzione di distinguere tra bravi e meno bravi e nemmeno il solo fine di minimizzare i rischi di insuccesso scolastico.

A volte una scelta di insuccesso, con una nuova ripartenza più consapevole può anche essere anche un'occasioni benefica per gli studenti, che li aiuterà a trovare la loro strada. Spesso è meglio rendersi conto di ciò che non fa per noi, quindi lasciare un percorso sbagliato, con molte consapevolezze in più su chi siamo e cosa non ci piace fare e non vogliamo fare.

Quel che serve nell'orientare è una visione prospettica rispetto alla collocazione sociale, culturale e lavorativa degli studenti di oggi, in vista di quando saranno adulti.

La scelta della scuola secondaria di secondo grado e il relativo consiglio orientativo hanno infatti un importante effetto sul tutto il percorso formativo e lavorativo futuro degli studenti di oggi, contribuiranno in modo decisivo a definire l'orizzonte culturale e sociale di uomini e donne adulte

Il testo è di proprietà esclusiva dell'inserzionista a cui è stato consegnato e i contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

di domani. Del resto, l'istruzione non è solo funzionale al mercato del lavoro e all'occupazione che si andrà a svolgere, ma incide anche sulle prospettive di vita più ampie degli individui: influenza il loro livello di salute, le loro competenze civiche, la loro partecipazione sociale e politica, i loro consumi culturali, ecc.

Sta a te e ai tuoi colleghi con cui condivi il momento della formulazione del consiglio orientativo fare in modo che questa grossa responsabilità di riflessione sul futuro degli studenti non diventi solo un passaggio burocratico. Sta a voi cercare di condividere e trasmettere a studenti e famiglie non solo informazioni, ma anche una visione prospettica lunga sulla scelta che si va a compiere. Ricorda che è una scelta che si effettua molto presto nel sistema italiano e che si caratterizza per una reversibilità asimmetrica: sono rari i cambi di percorso da indirizzi professionali e tecnici verso i licei.

Cerca di condividere questa prospettiva con studenti e genitori e, nel processo di co-costruzione del consiglio, fai capire a genitori e studenti anche che le scelte dei singoli, pur nei vincoli esistenti, sono momenti in cui possiamo provare a contrastare le molte diseguaglianze sociali esistenti.

Anche per questo è buona l'idea di un percorso orientativo che inizi almeno dal primo anno della scuola media e che sia co-costruito in collaborazione con tutti gli attori in gioco: studenti, genitori, docenti che conoscono e conosceranno lo studente in questo periodo, altri adulti significativi (ad

Il testo è di proprietà esclusiva dell'inapp che è stato consegnato ai contenuti non possono essere diffusi in alcun modo
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

esempio i nonni). Prova a pensare a strumenti che registrino, tracciando il percorso personale dello studente e co-costruendo il percorso orientativo, utilizzando questo tipo di approccio che potrebbe permetterti di raccogliere informazioni, impressioni, aspirazioni, passioni e tanti altri elementi che facilitano la tua conoscenza dello studente e quindi la formulazione di un consiglio orientativo co-costruito e una scelta della scuola più consapevole da parte della famiglia e dello studente.

Non potrai avviare per gli studenti delle classi terze di quest'anno scolastico questa prospettiva, ma speriamo di averti messo voglia di pensarci ora per gli studenti che dovranno scegliere nei prossimi anni.

Intanto, per gli studenti verso cui formulerai consigli orientativi nei prossimi mesi e sui quali ti chiediamo di mettere in pratica la nostra formazione, ci sono alcuni strumenti che abbiamo provato a fornirti:

- alcuni siti e strumenti informativi a cui attingere online per saperne di più, in modo mirato rispetto alle tue esigenze;
- indicazioni per co-costruire il consiglio, confrontandoti il più possibile con i genitori;
- un tentativo di superamento della tradizionale gerarchia tra tipologie di istituti di scuola secondaria di secondo grado (licei, tecnici, professionali e formazione professionale), a favore di una maggiore attenzione agli indirizzi interni ai diversi canali;

Il testo è di proprietà esclusiva dell'inapp che è stato consegnato ai contenuti non possono essere diffusi in alcun modo
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

- una check list per identificare i casi più incerti, in cui il tuo consiglio può fare la differenza e su come focalizzare la tua attenzione;
- infine, per noi ancora più importante, consapevolezza circa i rischi di riprodurre involontariamente le diseguaglianze di origine sociale, migratoria e di genere e relativi esercizi controfattuali con cui metterti alla prova e con cui provare a promuovere attivamente eguaglianza di opportunità.

Per favore, aiutaci a capire se questa formazione è utile ed efficace, in due modi:

1. **Compilando i questionari che ti invieremo** (uno a breve e uno a fine anno scolastico), dove potrai proporre anche integrazioni a quanto hai ascoltato e letto;
2. **Usando i consigli da subito, con gli studenti delle classi terze di questo anno scolastico**, così che possiamo capire se la formazione produca gli effetti sperati.

GRAZIE E BUONA SPERIMENTAZIONE DEI CONSIGLI!

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale con i bambini e non può essere utilizzato, neanche parzialmente, senza il consenso scritto dell'autore.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Alcuni riferimenti per approfondire

Se sei interessato ad approfondire il tema delle diseguaglianze nei sistemi di istruzioni, puoi partire dal contributo di Barone C., nel testo "Le trappole della meritocrazia" (Il Mulino, 2012), che evidenzia i diversi filoni teorici sull'equità nei sistemi scolastici, i dilemmi sulla meritocrazia e le questioni relative all'uguaglianza nell'istruzione. Anche nel testo di E. Besozzi "Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi" (Carrocci, 2017), l'autrice analizza il concetto di equità e come questo possa coniugarsi nel contesto scolastico. Più di recente, L. Benadusi e O. Giancola, riflettono su questi temi pubblicando "Equità e merito nella scuola" (Franco Angeli, 2021), che integra riflessioni teoriche e analisi empiriche sul caso italiano. G. Ballarino e F. Bernardi, hanno pubblicato nel 2020 "Istruzione e stratificazione sociale nell'Italia contemporanea", in "Scuola democratica" (pp. 157-17), un articolo che traccia un quadro di insieme delle diseguaglianze educative osservando il loro andamento nel tempo.

Se guardiamo alla letteratura internazionale possiamo trovare un'ampia descrizione degli effetti primari, secondari e terziari nel volume curato da M. Jackson (2013) "Determined to Succeed? Performance versus Choice in Educational Attainment", contenente diversi spunti sui meccanismi alla

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale con i bambini e non può essere utilizzato, neanche parzialmente, senza il consenso scritto dell'autore.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

base della riproduzione delle diseguaglianze e la stratificazione dei sistemi di istruzione. Sullo stesso tema troviamo una rassegna di studi empirici sui diversi meccanismi, all'opera in Italia pubblicato in "Politiche Sociali" (1/2020; pp. 149-176) da G. Argentin e E. Pavolini, "How Schools Directly Contribute to the Reproduction of Social Inequalities. Evidence of Tertiary Effects, Taken from Italian Research".

Fra gli studi e le indagini italiane, puoi poi fare riferimento alla ricerca di M. Romito, descritta nel suo volume, edito Guerini Scientifica (2016), "Una scuola di classe. Orientamento e disuguaglianza nelle transizioni scolastiche", incentrato proprio sul tema del consiglio orientativo e del suo ruolo nella riproduzione delle diseguaglianze, attraverso una prospettiva Bourdieusiana. Riguardo all'influenza delle caratteristiche degli studenti sul consiglio orientativo, troviamo nell'articolo "Origini sociali, consiglio orientativo e iscrizione al liceo: Un'analisi basata sui dati dell'Anagrafe Studenti", pubblicato nella rivista "Politiche Sociali" (1/2017), il quale descrive i risultati dello studio svolto da G. Argentin, G. Barbieri e C. Barone.

Per approfondire le diseguaglianze legate al background migratorio, puoi innanzitutto collegarti al sito della Fondazione ISMU - settore educazione (www.ismu.org/chi-siamo/settore-educazione), dove troverai analisi continuamente aggiornate e moltissimi materiali destinati proprio a insegnanti, educatori e operatori scolastici. Ad esempio, nel Report ISMU 2/20 (che puoi scaricare qui https://www.ismu.org/wp-content/uploads/2020/10/Rapporto-Alunni-con-background-migratorio-2_2020.pdf) a cura di M. Santagati e E. Colussi, "Alunni con background migratorio in Italia. Le opportunità oltre gli ostacoli", troverai il capitolo 2 di G. Argentin e colleghi, "Le scelte scolastiche al termine del primo ciclo di istruzione. Un nodo cruciale per gli studenti di origine immigrata". Un altro rapporto suggerito sul tema, sempre della Fondazione ISMU (FrancoAngeli, 2021) è "XXVI Rapporto sulle migrazioni 2020" (lo puoi scaricare qui http://ojs.francoangeli.it/_omp/index.php/oa/catalog/book/633).

Inoltre, D. Azzolini, S. Mantovani e M. Santagati, fanno una sistematizzazione delle diseguaglianze educative dovuto al background migratorio in "Italy: Four Emerging Traditions in Immigrant Education Studies, in The Palgrave Handbook of Race and Ethnic Inequalities in Education" (a cura di Stevens, P.a, S. P. & Dworkin, G. a, D. G.; Palgrave Macmillan, 2019, pp. 695-745). Utile anche leggere il testo di F. Farinelli "Il diritto all'istruzione dei figli dell'immigrazione", pubblicato in M. Giovannetti e N. Zorzella "Ius Migrandi" (2019, Franco Angeli), dove l'autrice ripercorre le tappe delle politiche educative (lo puoi scaricare qui http://ojs.francoangeli.it/_omp/index.php/oa/catalog/book/553).

Suggeriamo infine anche due studi sugli studenti di origine immigrata e sulle loro potenzialità di intraprendere percorsi scolastici con successo. Il primo studio è raccolto in "Autobiografie di una generazione Su.Per. Il successo degli studenti di origine immigrata" di M. Santagati (2019, Vita e Pensiero; lo puoi scaricare qui https://www.vitaepensiero.it/scheda-ebook/mariagrazia-santagati/autobiografie-di-una- generazione-super-

Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale e sarà accessibile ai contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge
Il testo è di proprietà esclusiva dell'impresa sociale e sarà accessibile ai contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright: eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

9788834340509-369573.html). A. Alesina e colleghi, nell'articolo "Revealing Stereotypes: Evidence from Immigrants in Schools" (2018, NBER Working Paper, 25333, 47), descrivono invece un esperimento sugli insegnanti, ai quali veniva rivelato il loro livello di pregiudizio verso gli studenti di origine immigrata (misurato tramite test), generando successivi cambiamenti nelle pratiche di valutazione scolastica.

Per quanto riguarda le dimensioni territoriali e l'importanza dei contesti, suggeriamo il testo "L'istruzione difficile. I divari nelle competenze fra Nord e Sud", curato da P. Asso, L. Azzolina e E. Pavolini (2015), edito Donzelli; inoltre puoi approfondire tramite le analisi dei rapporti INVALSI (https://www.invalsiopen.it/risultati).

Sul tema dell'istruzione e i diversi percorsi di studenti e studentesse, puoi trovare un vasto insieme di studi e di statistiche sul sito EIGE - European Institute for Gender Equality (https://eige.europa.eu/topics/education). Pensando a testi più divulgativi e più qualitativi, suggeriamo di partire da L. Lipperini "Ancora dalla parte delle bambine" (2007, Feltrinelli); oppure da due testi più specifici come "Gabbie di genere: Retaggi sessisti e scelte formative" di I. Biemi e S. Leonelli (2016, Rosenberg & Sellier); e il testo di A. Arace (2020, Franco Angeli), "Stereotipi e disuguaglianze di genere nell'istruzione scolastica".

Per approfondire il processo di orientamento puoi leggere "L'orientamento e la progettazione professionale. Modelli, strumenti e buone pratiche." Di S. Soresi e L. Nota (2020, Il Mulino). Trovi i riferimenti che hai visto anche

Il testo è di proprietà esclusiva dell'Impresa e non è stato consegnato ai contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright; eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

nel contributo video in D. Boerchi e A. Valtolina (2021, Junior), "Nella mia classe, il mondo. I processi educativi nella scuola multietnica". Trovi alcune teorizzazioni in "Orientamento: a ciascuno la sua strada. Evoluzione delle teorie e riflessioni educative" di M. Marcarini M. (2012; Formazione, Lavoro, Persona, 5, 153-171); e nell'articolo di F. Settembrini "Teoria e pratica dell'orientamento nella scuola italiana contemporanea: Competenze orientative e disuguaglianze nella società della conoscenza" (2019, Rivista Trimestrale Di Scienza Dell'Amministrazione, 1, 1. Social Science Premium Collection).

Infine, per approfondire il processo di co-costruzione del consiglio orientativo, ti consigliamo il testo di I. Casadei (2015, La Meridiana Editore), "Educare al successo: aiutare i figli nella scelta della scuola superiore"; e i due testi di M. R. Mancinelli "Scegliere la scuola superiore. Guida completa di orientamento per studenti e genitori" (2017, Alpha Test Editore), e con M. L. Indelicato, "Quale scuola superiore? Guida completa di orientamento per studenti e genitori" (2014, Alpha Test Editore).

Il testo è di proprietà esclusiva dell'Impresa e non è stato consegnato ai contenuti non possono essere diffusi in alcun modo.
Il testo è sottoposto a copyright; eventuali violazioni saranno perseguite secondo i termini della legge

Hai visto anche tutti i video?

Ogni sezione di questo libretto è corredata da un video,

che devi aver visto per completare la formazione

e ricevere il certificato di avvenuta partecipazione.

Registrati con il tuo codice di accesso personale alla piattaforma

www.orientareallascelta.it

Hai dubbi, idee o suggerimenti?

Puoi contribuire alla prossima edizione del libretto

e della formazione "Orientare alla Scelta"

con i tuoi suggerimenti e consigli.

Lasciaci i tuoi feedback nelle sezioni apposite del questionario

che ti verrà inviato a visione dei video completata

o comunque nelle prossime settimane.

Altrimenti puoi scriverci una mail a

progetto.orientareallascelta@unicatt.it

Si ringraziano tutti gli insegnanti intervistati, referenti e gli esperti

che generosamente ci hanno dedicato il loro tempo

e messo a disposizione la loro esperienza.

GRAZIE!

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ORIENTARE ALLA SCELTA

CRC Centro di Ricerche sulla Cooperazione e sul Nonprofit